

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL VENETO
Dipartimento Provinciale di Venezia**

Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria

Comune di Meolo

Via delle Industrie n. 2

**Periodo di attuazione: 28 marzo – 3 maggio 2006
(semestre caldo)**

RELAZIONE TECNICA

Dipartimento Provinciale di Venezia
 Via Lissa, 6
 30171 Venezia Mestre Italy
 Tel. +39 041 5445511
 Fax +39 041 5445500
 e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Relazione tecnica n. 18/ATM/06		Data 26/09/06
Campagna di monitoraggio della qualità dell'aria con stazione rilocabile.		
Richiedente: Direttore dell'Area Tecnico Scientifica ARPAV con nota prot. n. 5298 del 31.03.2004 acquisita agli atti con prot. 6022/04 del 07.04.2004.		
I dati sono stati prodotti dall'Ufficio Reti di monitoraggio e dal Servizio Laboratori del Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia, mentre l'elaborazione è stata curata dall'U.O. Sistemi Ambientali (cfr. punto 8).		
Il Tecnico Dr.ssa Consuelo Zemello		Il Fisico Dirigente U.O. Sistemi Ambientali Dr.ssa Maria Rosa

Tra il **28 marzo** ed il **3 maggio 2006** si è svolta un'indagine sulla qualità dell'aria con la stazione rilocabile nella posizione riportata in tabella.

Informazioni sulla località sottoposta a controllo	
Comune	Meolo
Posizione	via delle Industrie n. 2, in zona industriale (vedi Allegato 1: estratto della Carta Tecnica Regionale, scala 1:5.000)
Tipologia del sito	industriale

1 Sintesi della Relazione tecnica.

1.1 Inquinanti monitorati.

La stazione rilocabile (cfr. punti 2 e 3) è dotata di analizzatori in continuo per il campionamento e la misura degli inquinanti chimici individuati dalla normativa inerente l'inquinamento atmosferico e più precisamente:

- inquinanti convenzionali: monossido di carbonio (CO), anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), ozono (O₃), metano (CH₄) ed idrocarburi non metanici (NMHC);
- inquinanti non convenzionali: benzene, toluene, etilbenzene, o-xilene, m-xilene, p-xilene (BTEX).

Contestualmente alle misure eseguite in continuo, sono stati effettuati anche dei campionamenti, e conseguente determinazione gravimetrica del particolato inalabile PM₁₀, analisi HPLC degli idrocarburi policiclici aromatici IPA, con riferimento al benzo(a)pirene ed analisi in laboratorio di alcuni metalli presenti nella frazione PM₁₀ (As, Cd, Hg, Ni, Pb) mediante spettrometria di massa con plasma ad accoppiamento induttivo (ICP-MS).

Sono stati inoltre misurati in continuo alcuni parametri meteorologici quali temperatura, umidità relativa, velocità del vento prevalente, direzione del vento prevalente e globale, sigma prevalente, radiazione solare globale e radiazione solare netta.

1.2 Riferimenti normativi.

Si fa riferimento (cfr. punto 7) al Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n. 60, entrato in vigore il 28 aprile 2002, per PM₁₀, CO, NO_x, benzene e SO₂.

Rimane in vigore l'obiettivo di qualità per gli IPA fissato dal DM 25/11/94.

Nella fase transitoria del DM 60/02, fino alla data di entrata in vigore dei valori limite non aumentati del margine di tolleranza, per NO₂ resta in vigore anche il valore limite di cui all'allegato I, tabella A del DPCM 28/03/83, come modificato dall'art. 20 del DPR 203/88.

Per l'O₃ si fa riferimento al Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 183, entrato in vigore il 7 agosto 2004, in attuazione della Direttiva 2002/3/CE.

Relativamente ai metalli, per il piombo si fa riferimento al D. Lgs. 351/99 e al DM 60/02, che abroga il DM 20/05/91 e il DM 25/10/94. Metalli quali cadmio (Cd), arsenico (As), nichel (Ni) e mercurio (Hg) sono invece argomento della recente Direttiva 2004/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15/12/04, non ancora recepita dallo Stato Italiano. Per questi ultimi elementi possono essere prese a confronto anche le linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO).

1.3 Risultati dell'elaborazione.

Il confronto tra le concentrazioni rilevate durante la campagna di monitoraggio ed i valori limite imposti dalla normativa vigente sono riportati al punto 4 della presente Relazione tecnica (Tabelle A - I e Grafici 1 - 9).

1.4 Conclusioni in breve.

- **Durante la campagna di monitoraggio sono stati rilevati 4 giorni di superamento dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana fissato per l'ozono. Non si sono verificati superamenti della soglia di allarme e della soglia di informazione.**
- **Durante la campagna di monitoraggio uno dei 5 filtri su cui sono state eseguite le analisi dei metalli ha rivelato una concentrazione di Pb pari a 726.5 ng/m³; tale dato, confermato a livello analitico grazie ad analisi incrociate effettuate con strumenti differenti, è stato considerato come out-layer e, quindi, escluso dal calcolo della media delle concentrazioni giornaliere. E' plausibile ipotizzare che la causa di questo valore sia da imputare ad una contaminazione del campione. E' stato comunque verificato che nel periodo in esame non fossero state registrate segnalazioni di situazioni particolari dal punto di vista dello stato della qualità dell'aria. In ogni caso, è stato programmato un approfondimento e durante il periodo invernale di quest'anno verrà condotta una campagna di monitoraggio nella stessa zona con campionatori rilocabili, che permetteranno la misura del particolato e la successiva analisi su filtro dei metalli, tra cui il piombo.**
- **Durante la campagna di monitoraggio, su 30 giorni di misura, sono stati rilevati 6 giorni di superamento del valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana dalle polveri inalabili PM₁₀, pari a 50 µg/m³, da non superare più di 35 volte nell'arco dell'anno civile.**
- **Nello stesso periodo le concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso le stazioni fisse della rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Mestre – Venezia sono**

state superiori a tale valore limite 8 giorni su 29 di misura al Parco Bissuola e 15 giorni su 30 di misura in via Circonvallazione (Tabella H), quindi per un numero di giorni, in percentuale, leggermente superiore rispetto al sito di Meolo.

- Inoltre la media di periodo della concentrazione giornaliera di PM₁₀ associata alla stazione rilocabile (42 µg/m³) è compresa fra i valori misurati nello stesso periodo presso le stazioni fisse di Parco Bissuola (40 µg/m³) e via Circonvallazione (50 µg/m³) (Tabella H).
- Relativamente agli altri inquinanti monitorati non sono stati rilevati superamenti dei valori limite, relativi al breve periodo, fissati dalla normativa vigente (cfr. punto 6).

La presente Relazione tecnica non può essere riprodotta parzialmente, salvo l'approvazione scritta del Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia.

La riproduzione deve essere espressamente autorizzata citando la fonte.

1.5 Allegati alla Relazione Tecnica.

- Allegato 1: Estratto CTR scala 1:5.000.

2 Ulteriori informazioni sulla strumentazione e sulle analisi.

Gli analizzatori in continuo, per l'analisi degli inquinanti convenzionali e dei non convenzionali (BTEX), allestiti a bordo della stazione rilocabile hanno caratteristiche conformi al DPCM 28/03/1983, n. 30 (i volumi sono stati normalizzati ad una temperatura di 20°C ed una pressione di 101,3 kPa), e realizzano acquisizione, misura e registrazione dei risultati in modo automatico (gli orari indicati si riferiscono all'ora solare).

Il campionamento del particolato inalabile PM₁₀ (diametro aerodinamico inferiore a 10 µm) è stato realizzato utilizzando una linea di prelievo sequenziale posta all'interno della stazione rilocabile con cicli di prelievo di 24 ore su filtri in fibra di vetro. Le determinazioni analitiche degli idrocarburi policiclici aromatici IPA (con riferimento al benzo(a)pirene) e del PM₁₀ sono state effettuate al termine del ciclo di campionamento sui filtri esposti, rispettivamente mediante analisi HPLC e determinazione gravimetrica. Per quanto riguarda i metalli, le determinazioni analitiche sono state effettuate su filtri in nitrato di cellulosa, mediante analisi ICP-MS.

La determinazione gravimetrica del PM₁₀ è stata effettuata su ciascun filtro campionato, mentre le determinazioni del benzo(a)pirene e dei metalli sono state eseguite, rispettivamente, ogni tre e ogni sei filtri campionati. In tal modo, per ogni campagna di monitoraggio della durata di circa 1 mese, sono generalmente garantite circa 30 misure di PM₁₀, 10 misure di IPA e 5 misure di metalli.

I campionamenti sequenziali sono stati condotti con l'utilizzo di apparecchiature conformi alle specifiche tecniche dettate dal DM 15/4/1994 e dal DM 60/02 (i volumi sono stati normalizzati a temperatura e pressione ambiente).

Con riferimento ai risultati riportati al punto 4, si precisa che la rappresentazione dei valori inferiori al limite di rilevabilità segue una distribuzione statistica di tipo gaussiano normale, in cui la metà del limite di rilevabilità rappresenta il valore più probabile. Si è scelto pertanto di attribuire tale valore ai dati inferiori al limite di rilevabilità, diversificato a seconda dello strumento impiegato o della metodologia adottata.

3 Efficienza di campionamento.

La raccolta minima di dati di biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, materiale particolato, benzene e monossido di carbonio necessaria per raggiungere gli obiettivi per la qualità dei dati fissati dal DM 60/02 (Allegato X) per misurazioni in continuo, deve essere del 90% nell'arco dell'intero anno civile, escludendo le perdite di dati dovute alla calibrazione periodica o alla normale manutenzione degli strumenti.

Il DM 60/02 non prende in considerazione l'ozono e gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Per gli IPA, si è assunto a riferimento il DM 25/11/1994 che prevede la frequenza di un campionamento ogni 3 – 6 giorni. Per l'ozono, la raccolta minima di dati necessaria per raggiungere gli obiettivi per la qualità dei dati è fissata dal Decreto legislativo 183/04, Allegato VII, e per misurazioni in continuo deve essere del 90% durante l'estate e del 75% durante l'inverno, nell'arco dell'intero anno civile.

La raccolta minima di dati di piombo necessaria per raggiungere gli obiettivi per la qualità dei dati fissati dal DM 60/02 (Allegato X) per misurazioni indicative, deve essere del 14% nell'arco dell'intero anno civile. Per gli altri metalli considerati, la Direttiva 2004/107/CE indica una percentuale pari al 14% per misurazioni indicative; gli Stati Membri possono applicare un periodo di copertura più basso, ma non inferiore al 6%, purchè possano dimostrare che l'incertezza estesa nel calcolo della media annuale sia rispettata.

Nel periodo di monitoraggio la raccolta di dati orari è stata pari al 96% per biossido di azoto, monossido di carbonio e biossido di zolfo e pari al 95% per ozono; per il benzene è stata del 95%. Sono stati campionati ed analizzati 30 filtri per PM₁₀, sono state realizzate 10 analisi di IPA e 5 analisi di metalli.

4 Tabelle e grafici raffiguranti le determinazioni sperimentali comparate con i corrispondenti valori limite.

Tabella A – Concentrazione CO (mg/m³).

			D.M. 60/02
DATA	MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA MOBILE DI 8 ORE	ULTIMA ORA INTERVALLO*	VALORE LIMITE DI 8 ORE
29/03/06	0.8	01	10 mg/ m³
30/03/06	0.5	00	
31/03/06	0.5	01	
01/04/06	0.5	04	
02/04/06	0.4	02	
03/04/06	0.5	12	
04/04/06	0.5	08	
05/04/06	0.4	22	
06/04/06	0.5	00	
07/04/06	0.5	05	
08/04/06	0.6	07	
09/04/06	0.6	08	
10/04/06	0.5	23	
11/04/06	0.5	00	
12/04/06	0.6	08	
13/04/06	0.6	10	
14/04/06	0.4	05	
15/04/06	0.4	04	
16/04/06	0.5	05	
17/04/06	0.4	00	
18/04/06	0.5	07	
19/04/06	0.5	12	
20/04/06	0.5	06	
21/04/06	0.4	09	
22/04/06	0.5	05	
23/04/06	0.4	07	
24/04/06	0.5	05	
25/04/06	0.5	05	
26/04/06	0.5	07	
27/04/06	0.4	12	
28/04/06	0.4	01	
29/04/06	0.5	07	
30/04/06	0.4	01	
01/05/06	0.4	00	
02/05/06	0.4	09	

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
< L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 0.1 mg/m³.

* La misura delle ore 00 corrisponde alla media oraria delle misure effettuate dalle ore 17 alle ore 24.

Tabella B – Concentrazione NO₂ (µg/m³).

			D.M. 60/02	
DATA	MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA ORARIA	ORA EVENTO	VALORE LIMITE ORARIO CON MARGINE TOLLERANZA	SOGLIA ALLARME
29/03/06	64	07	250 µg/m³	400 µg/m³
30/03/06	63	20		
31/03/06	64	21		
01/04/06	40	06		
02/04/06	39	20		
03/04/06	41	18		
04/04/06	57	21		
05/04/06	57	08		
06/04/06	33	23		
07/04/06	98	22		
08/04/06	95	23		
09/04/06	62	03		
10/04/06	57	05		
11/04/06	68	07		
12/04/06	77	20		
13/04/06	81	07		
14/04/06	86	22		
15/04/06	69	22		
16/04/06	24	00		
17/04/06	84	22		
18/04/06	54	03		
19/04/06	61	19		
20/04/06	91	20		
21/04/06	84	22		
22/04/06	77	02		
23/04/06	86	23		
24/04/06	82	21		
25/04/06	95	00		
26/04/06	105	20		
27/04/06	74	06		
28/04/06	67	00		
29/04/06	60	05		
30/04/06	23	21		
01/05/06	73	23		
02/05/06	73	22		

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a 1 µg/m³.

* La misura delle ore 00 corrisponde alla media oraria delle misure effettuate dalle ore 23 alle ore 24.

Tabella C - Concentrazione SO₂ (µg/m³).

			D.M. 60/02	
DATA	MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA ORARIA	ORA EVENTO	VALORE LIMITE ORARIO	SOGLIA ALLARME
29/03/06	4	13	350 µg/m³	500 µg/m³
30/03/06	9	15		
31/03/06	10	11		
01/04/06	6	13		
02/04/06	4	14		
03/04/06	3	13		
04/04/06	18	13		
05/04/06	3	08		
06/04/06	<L.R.	00		
07/04/06	13	19		
08/04/06	19	16		
09/04/06	4	11		
10/04/06	<L.R.	11		
11/04/06	7	12		
12/04/06	11	17		
13/04/06	6	13		
14/04/06	6	10		
15/04/06	6	10		
16/04/06	5	16		
17/04/06	6	22		
18/04/06	4	07		
19/04/06	5	11		
20/04/06	19	15		
21/04/06	3	09		
22/04/06	15	15		
23/04/06	7	17		
24/04/06	4	17		
25/04/06	6	10		
26/04/06	6	12		
27/04/06	3	13		
28/04/06	<L.R.	10		
29/04/06	3	10		
30/04/06	<L.R.	23		
01/05/06	11	18		
02/05/06	3	09		

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 3 µg/m³.

Tabella D - Concentrazione SO₂ media giornaliera (µg/m³).

		D.M. 60/02
DATA	MEDIA GIORNALIERA	VALORE LIMITE 24 ORE
29/03/06	<L.R.	125 µg/m³
30/03/06	3	
31/03/06	4	
01/04/06	3	
02/04/06	<L.R.	
03/04/06	<L.R.	
04/04/06	3	
05/04/06	<L.R.	
06/04/06	<L.R.	
07/04/06	3	
08/04/06	4	
09/04/06	<L.R.	
10/04/06	<L.R.	
11/04/06	<L.R.	
12/04/06	3	
13/04/06	3	
14/04/06	3	
15/04/06	3	
16/04/06	<L.R.	
17/04/06	3	
18/04/06	<L.R.	
19/04/06	<L.R.	
20/04/06	4	
21/04/06	<L.R.	
22/04/06	4	
23/04/06	3	
24/04/06	3	
25/04/06	3	
26/04/06	3	
27/04/06	<L.R.	
28/04/06	<L.R.	
29/04/06	<L.R.	
30/04/06	<L.R.	
01/05/06	<L.R.	
02/05/06	<L.R.	

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.

<L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 3 µg/m³.

Tabella E – Concentrazione O₃ media oraria (µg/m³).

			D.LGS. 183/04	
DATA	VALORE MASSIMO ORARIO	ORA EVENTO	SOGLIA DI INFORMAZIONE ORARIA	SOGLIA DI ALLARME ORARIA
29/03/06	82	03	180 µg/m³	240 µg/m³
30/03/06	56	13		
31/03/06	63	13		
01/04/06	102	14		
02/04/06	106	15		
03/04/06	99	14		
04/04/06	86	16		
05/04/06	63	15		
06/04/06	62	01		
07/04/06	99	16		
08/04/06	105	14		
09/04/06	117	16		
10/04/06	76	20		
11/04/06	93	15		
12/04/06	83	14		
13/04/06	112	16		
14/04/06	119	15		
15/04/06	131	15		
16/04/06	112	17		
17/04/06	123	16		
18/04/06	98	13		
19/04/06	93	17		
20/04/06	105	13		
21/04/06	135	15		
22/04/06	146	16		
23/04/06	168	16		
24/04/06	158	16		
25/04/06	162	14		
26/04/06	122	13		
27/04/06	95	14		
28/04/06	95	17		
29/04/06	84	14		
30/04/06	92	16		
01/05/06	107	16		
02/05/06	113	14		

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 2 µg/m³.

Tabella F - Concentrazione O₃ media nelle 8 ore (µg/m³).

			D.LGS. 183/04
DATA	VALORE MASSIMO GIORNALIERO DELLA MEDIA MOBILE DI 8 ORE	ULTIMA ORA INTERVALLO	OBIETTIVO A LUNGO TERMINE PER PROT. SALUTE UMANA
29/03/06	56	04	120 µg/m ³
30/03/06	44	17	
31/03/06	51	17	
01/04/06	88	19	
02/04/06	94	18	
03/04/06	62	01	
04/04/06	73	18	
05/04/06	57	21	
06/04/06	57	02	
07/04/06	89	17	
08/04/06	96	19	
09/04/06	107	19	
10/04/06	72	01	
11/04/06	83	21	
12/04/06	68	18	
13/04/06	95	19	
14/04/06	104	18	
15/04/06	106	17	
16/04/06	105	19	
17/04/06	115	19	
18/04/06	89	17	
19/04/06	65	21	
20/04/06	97	18	
21/04/06	114	18	
22/04/06	130	19	
23/04/06	154	18	
24/04/06	138	19	
25/04/06	148	18	
26/04/06	102	17	
27/04/06	75	18	
28/04/06	83	19	
29/04/06	69	18	
30/04/06	88	18	
01/05/06	96	19	
02/05/06	105	19	

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.
 < L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a circa 2 µg/m³.

Tabella G – Concentrazione Media Giornaliera inquinanti non convenzionali.

Data	Benzene ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	PM₁₀ ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Benzo(a)pirene (ng/m^3)
29/03/06	FS	29	0.3
30/03/06	FS	48	-
31/03/06	FS	76	-
01/04/06	1.2	62	0.2
02/04/06	0.8	39	-
03/04/06	1.1	27	-
04/04/06	FS	26	-
05/04/06	1.2	28	-
06/04/06	FS	15	0.3
07/04/06	FS	30	-
08/04/06	1.7	45	-
09/04/06	1.5	57	0.3
10/04/06	1.2	49	-
11/04/06	0.9	24	-
12/04/06	1.3	31	0.3
13/04/06	FS	42	-
14/04/06	1.1	44	0.2
15/04/06	1.1	46	-
16/04/06	1.0	46	-
17/04/06	0.9	35	0.2
18/04/06	1.1	36	-
19/04/06	1.1	38	-
20/04/06	0.9	34	0.1
21/04/06	1.0	37	-
22/04/06	1.1	61	-
23/04/06	0.9	67	0.1
24/04/06	0.9	43	-
25/04/06	0.9	44	-
26/04/06	FS	52	0.1
27/04/06	1.1	47	-
28/04/06	1.5	-	-
29/04/06	0.9	-	-
30/04/06	FS	-	-
01/05/06	FS	-	-
02/05/06	FS	-	-
Media periodo	1.1	42	0.2

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, per il benzene pari a circa $0.1 \mu\text{g}/\text{m}^3$, per il PM₁₀ misurato con metodo gravimetrico pari a circa $2 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e per il benzo(a)pirene pari a $0.02 \text{ng}/\text{m}^3$.

Tabella H – Confronto delle concentrazioni giornaliere di PM_{10} misurate in via delle Industrie a Meolo con quelle misurate a Mestre – Venezia presso le stazioni fisse della rete ARPAV.

Data	PM_{10} ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		
	Meolo	Mestre - Venezia	
	Via delle Industrie	Parco Bissuola	Via Circonvallazione
29/03/06	29	27	28
30/03/06	48	55	62
31/03/06	76	70	72
01/04/06	62	61	67
02/04/06	39	45	50
03/04/06	27	34	42
04/04/06	26	23	28
05/04/06	28	22	23
06/04/06	15	13	20
07/04/06	30	12	44
08/04/06	45	54	60
09/04/06	57	58	61
10/04/06	49	48	51
11/04/06	24	27	38
12/04/06	31	35	43
13/04/06	42	35	50
14/04/06	44	38	43
15/04/06	46	43	54
16/04/06	46	51	52
17/04/06	35	35	42
18/04/06	36	35	43
19/04/06	38	32	40
20/04/06	34	37	51
21/04/06	37	38	49
22/04/06	61	57	71
23/04/06	67	-	79
24/04/06	43	41	52
25/04/06	44	40	51
26/04/06	52	45	63
27/04/06	47	55	57
Media di periodo	42	40	50
N° giorni di superamento	6 su 30 di misura	8 su 29 di misura	15 su 30 di misura

(-) : inquinante non campionato.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, per il PM_{10} misurato con metodo gravimetrico pari a circa $2 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Tabella I – Concentrazione metalli (ng/m³) e media periodo.

Data	As	Cd	Hg	Ni	Pb
02/04/06	<L.R.	3.8	<L.R.	4.6	9.8
03/04/06	-	-	-	-	-
04/04/06	-	-	-	-	-
05/04/06	-	-	-	-	-
06/04/06	-	-	-	-	-
07/04/06	4.8	7.7	<L.R.	3.1	12.4
08/04/06	-	-	-	-	-
09/04/06	-	-	-	-	-
10/04/06	-	-	-	-	-
11/04/06	-	-	-	-	-
12/04/06	-	-	-	-	-
13/04/06	3.6	2.7	<L.R.	2.9	10.5
14/04/06	-	-	-	-	-
15/04/06	-	-	-	-	-
16/04/06	-	-	-	-	-
17/04/06	-	-	-	-	-
18/04/06	-	-	-	-	-
19/04/06	4.8	<L.R.	<L.R.	7.3	726.5
20/04/06	-	-	-	-	-
21/04/06	-	-	-	-	-
22/04/06	-	-	-	-	-
23/04/06	-	-	-	-	-
24/04/06	-	-	-	-	-
25/04/06	2.3	1.7	<L.R.	2.7	20.1
Media di periodo	3.3	3.3	<L.R.	4.1	13.2 *

(-) : inquinante non campionato.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, pari a 2 ng/m³ per As, 1 ng/m³ per Cd, 0.2 ng/m³ per Hg, 2 ng/m³ per Ni e 2 ng/m³ per Pb.

* La media di periodo non tiene conto del valore di piombo del 19/04/2006, pari a 726.5 ng/m³, considerato dal punto di vista statistico come out-layer e per questo escluso dal calcolo della concentrazione media.

Grafico 1 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Mobile di 8 ore di CO (mg/m³)

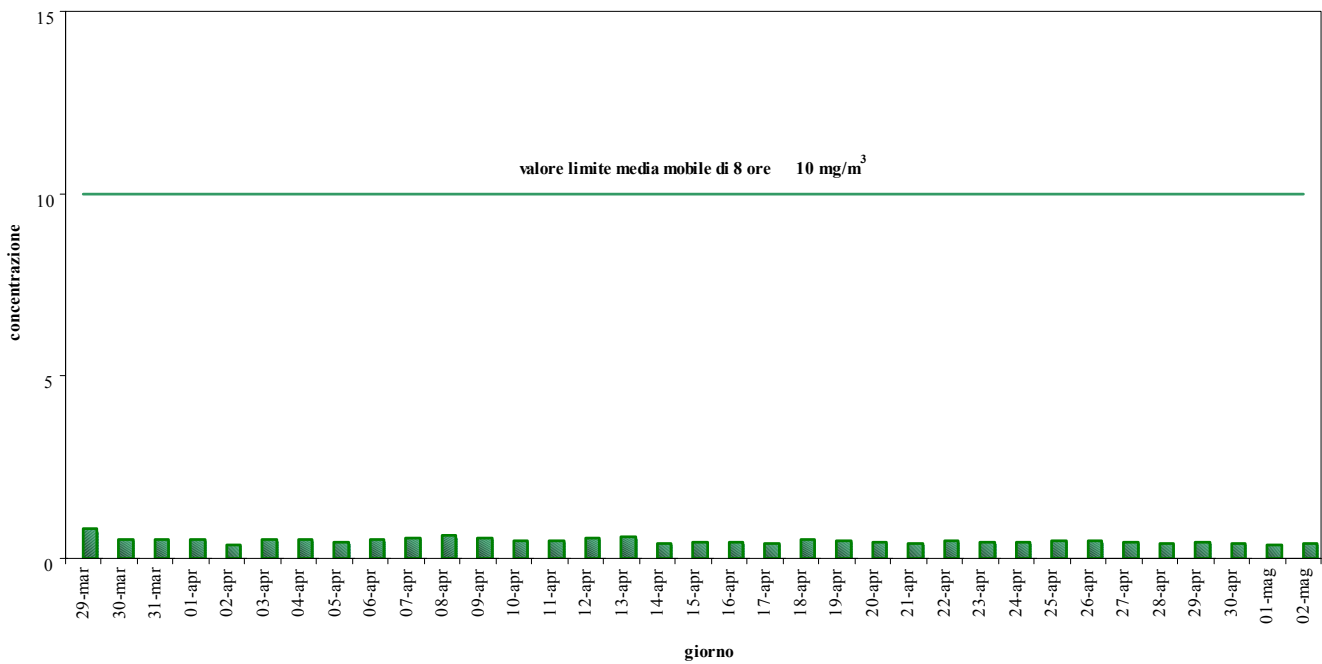


Grafico 2 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di NO₂ (µg/m³).

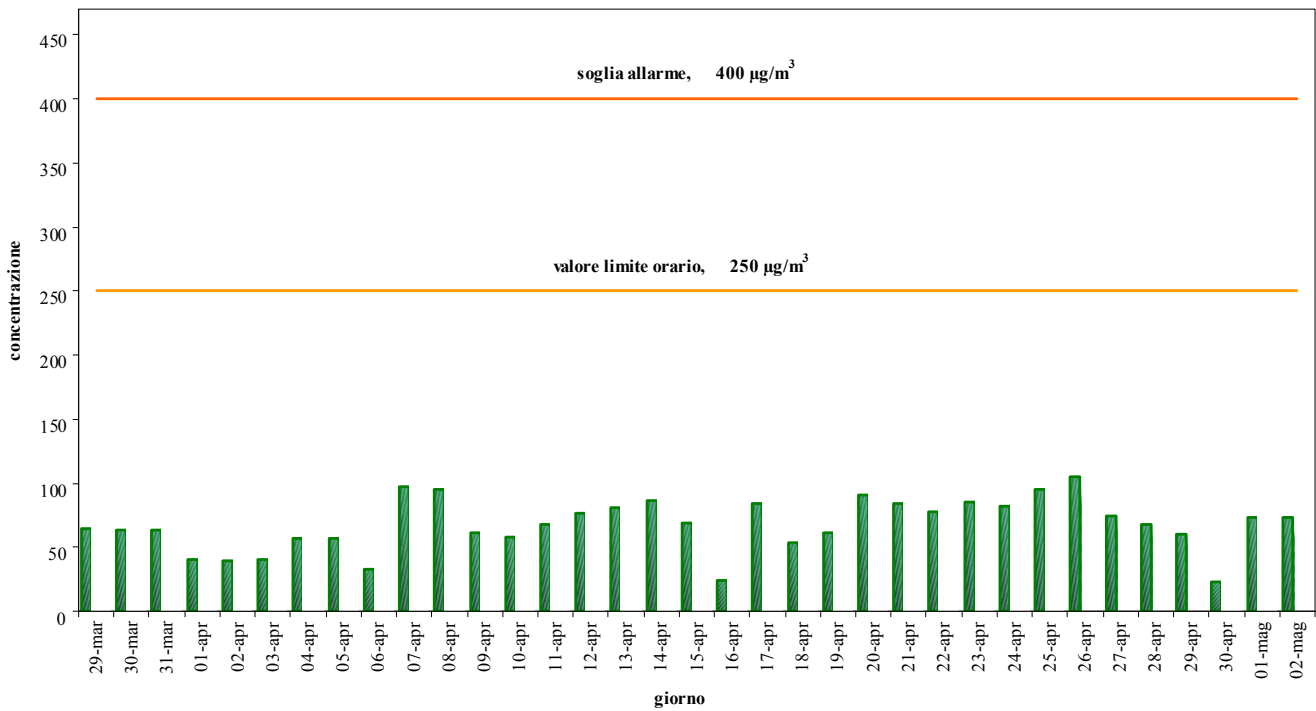


Grafico 3 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di SO₂ (µg/m³)

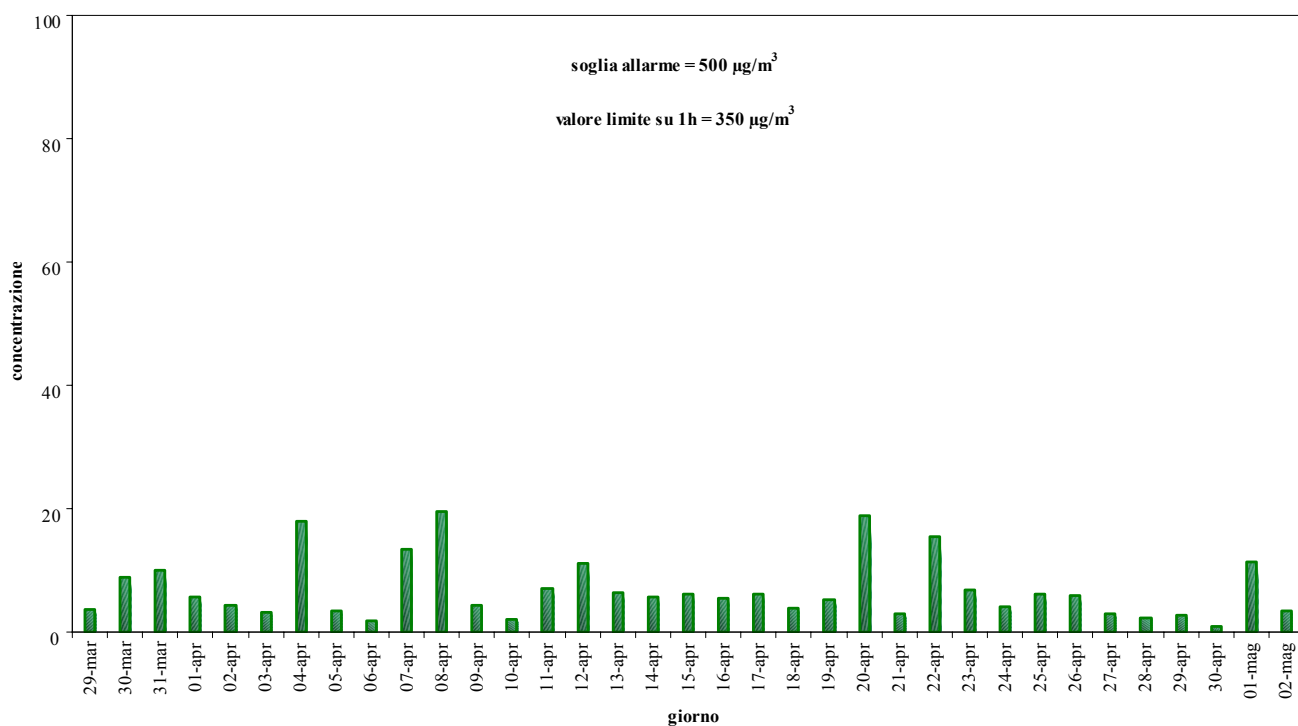


Grafico 4 – Concentrazione Media Giornaliera di SO₂ (µg/m³).

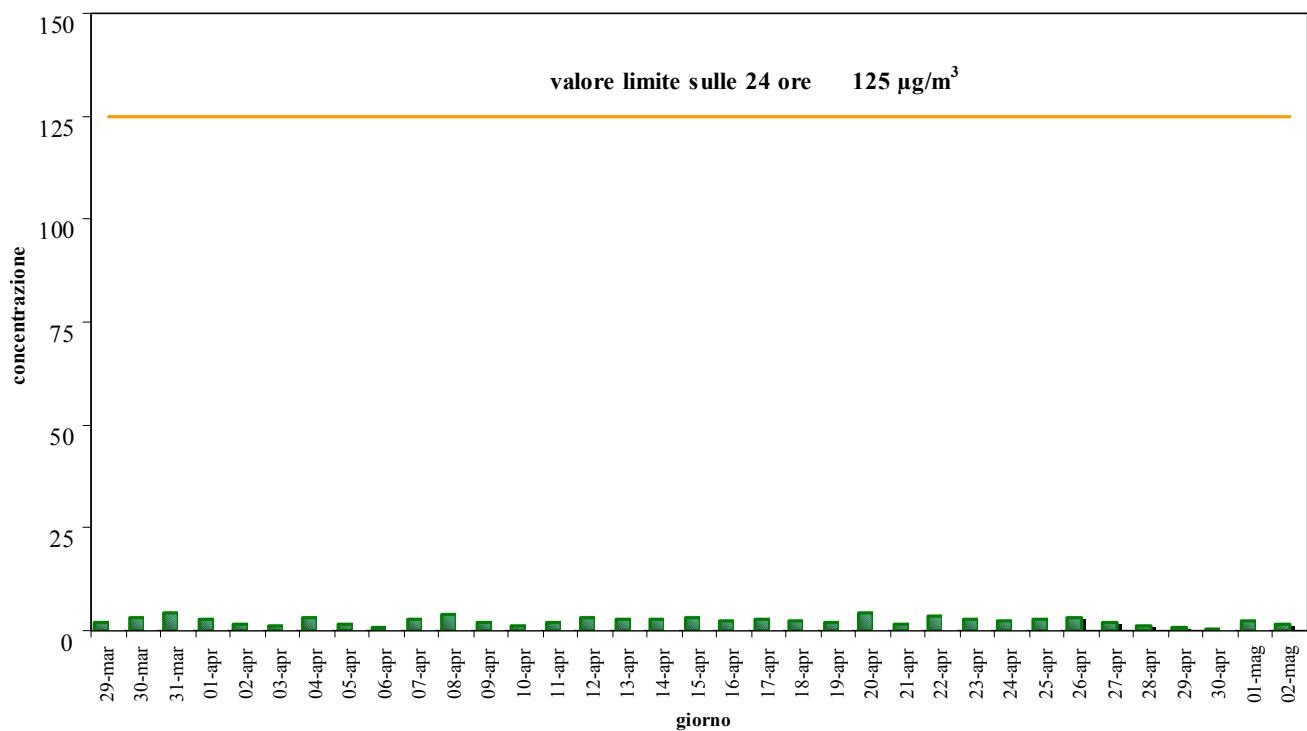


Grafico 5 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Oraria di O₃ (µg/m³).

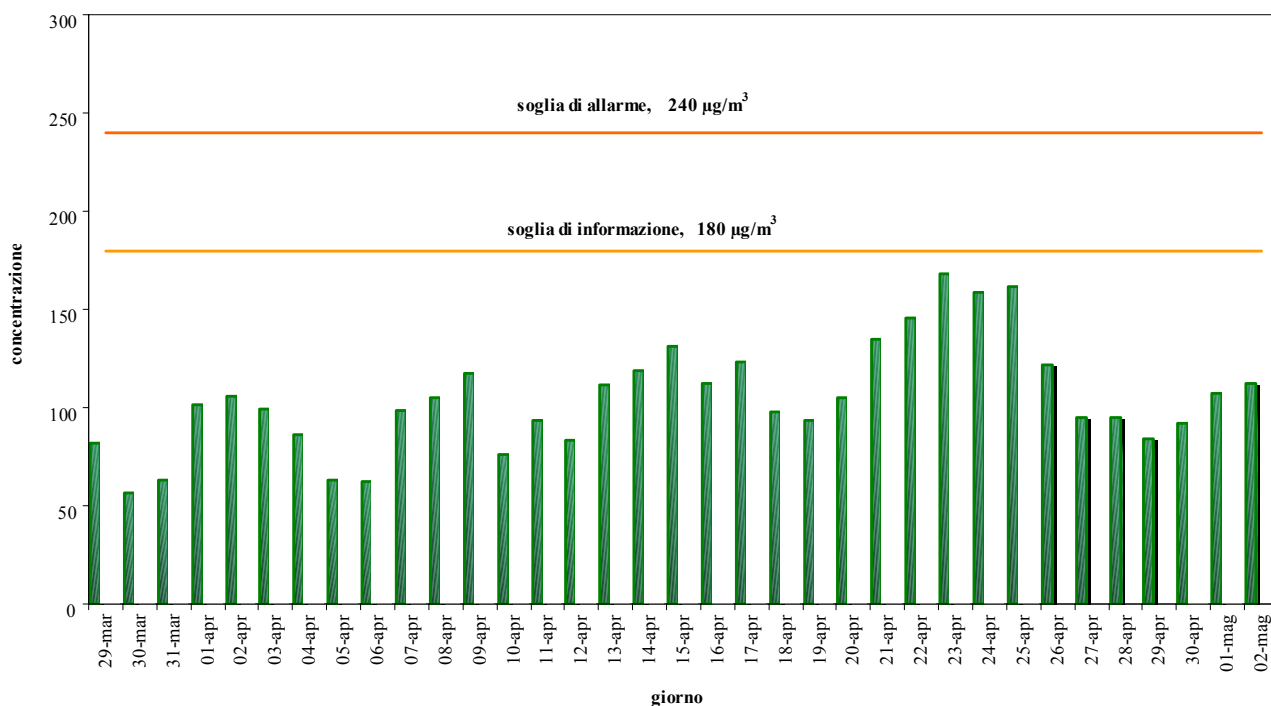


Grafico 6 – Concentrazione Massima Giornaliera della Media Mobile di 8 ore di O₃ (µg/m³).

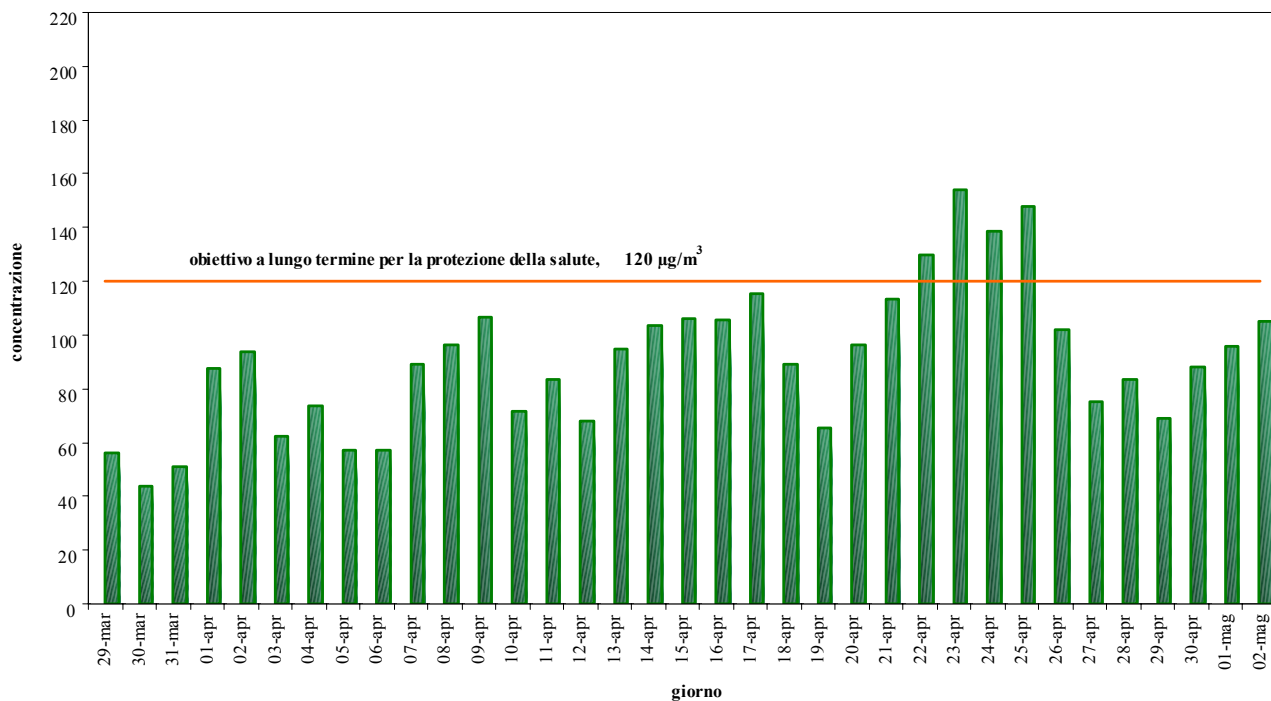


Grafico 7 – Concentrazione Giornaliera di PM₁₀ (µg/m³).

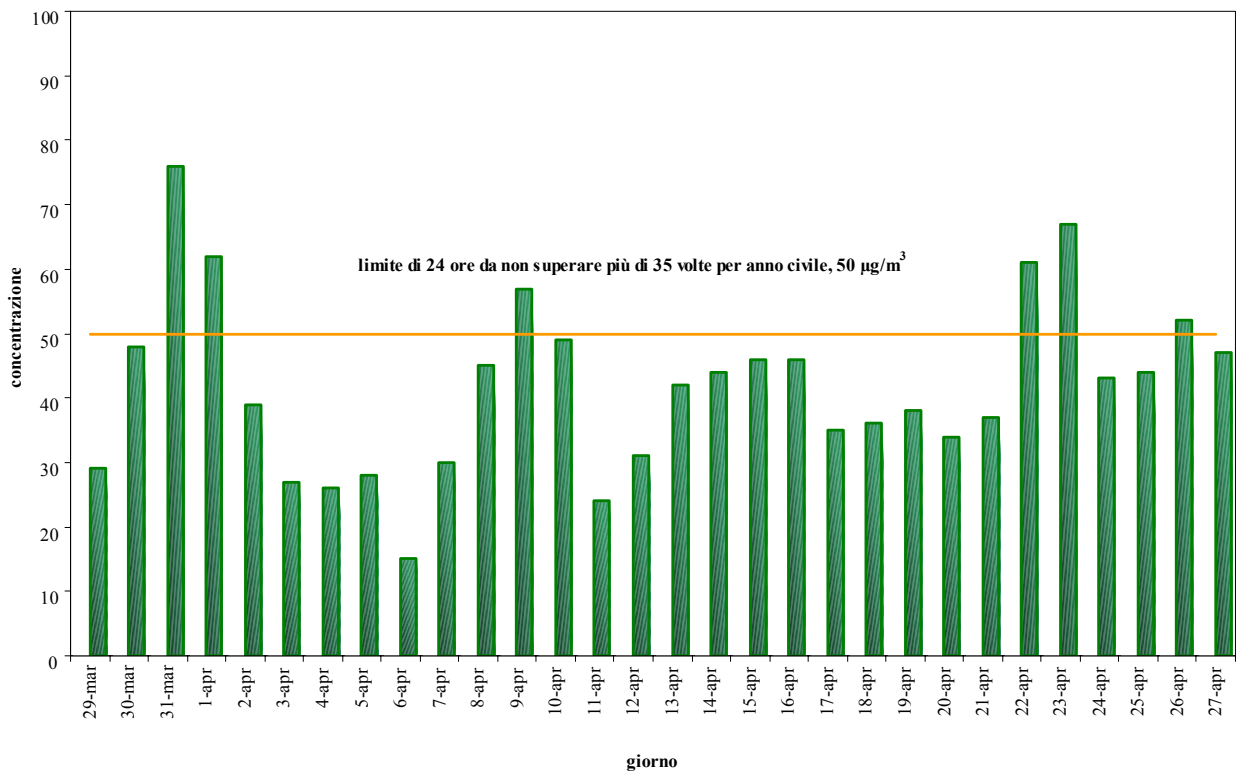


Grafico 8 – Giorno tipo di NO_x e CO.

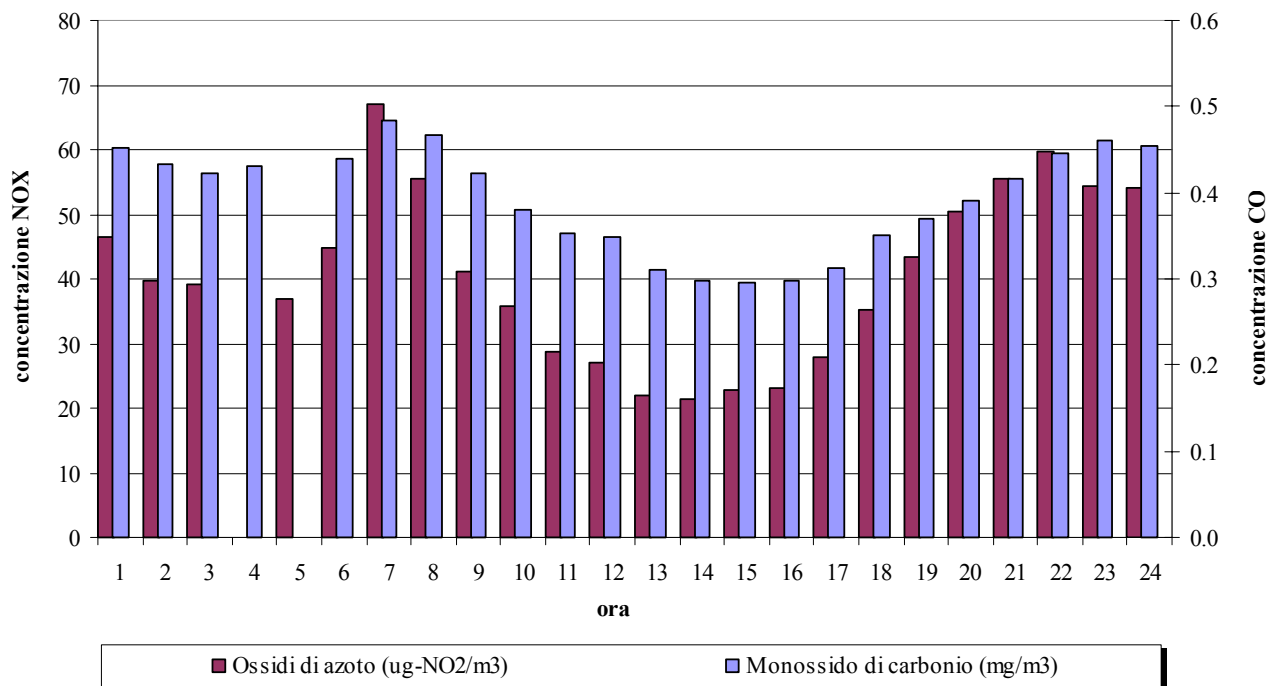
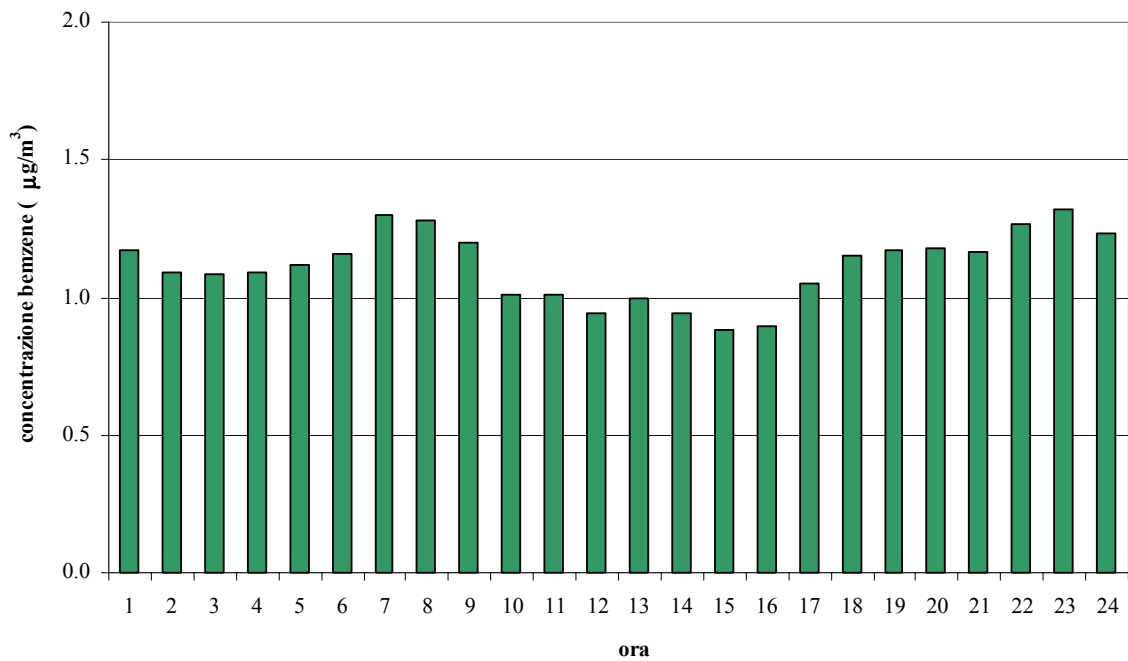


Grafico 9 – *Giorno tipo benzene.*



5 Commento sulla situazione meteorologica.

Condizioni generali

(commento a cura del Centro Meteorologico di Teolo, riferito alla stazione meteo di Roncade, relativo al periodo dal 28/03/2006 al 28/04/2006).

All'inizio del periodo si riscontrano condizioni meteorologiche primaverili a causa dell'ingresso di correnti più miti di origine atlantica che apportano anche delle precipitazioni e che, specie tra il 25 e il 27 **marzo**, diventano ancor più calde per l'espansione di un promontorio anticiclonico dal Nord Africa.

Aprile nel complesso è un mese più tipicamente primaverile, sia rispetto al mese precedente che al successivo, registrando pertanto una certa variabilità nelle condizioni meteorologiche sulla regione, con temperature medie mensili intorno alla media o lievemente superiori e diversi episodi di precipitazione, anche estesa sul territorio regionale. Nei primi tre giorni del mese la presenza di correnti umide e temperate porta condizioni di tempo caratterizzate da cielo in prevalenza nuvoloso e temperature leggermente superiori alla media; il 3 aprile un moderato impulso settentrionale di aria fredda innesca fenomeni di instabilità con temporali. Successivamente si registrano brevi fasi di tempo relativamente stabile e soleggiato alternate ad episodi di spiccata variabilità o di tempo perturbato con precipitazioni estese, a tratti anche intense e a carattere temporalesco, specie nei giorni 6, 10-11 aprile, quando si registrano spesso anche bruschi cali di temperatura.

Le precipitazioni (dati riferiti alla stazione di Roncade) sono state registrate nei giorni 29 marzo e 3 (7 mm), 6 (19 mm), 10, 11(6 mm), 27, 28 aprile. Si riportano le date in cui è stata registrata una cumulata di precipitazione superiore a 0.9 mm; quando la precipitazione giornaliera supera i 5 mm, il valore viene indicato fra parentesi.

Nel periodo in esame il vento (dati riferiti alla stazione di Roncade) soffia prevalentemente da NE (9%), NNE (9%), SSE (7%) e S (7%), la velocità media è ca. 0.75 m/s, la frequenza delle calme paria a ca. 42%. Venti di intensità superiore a 5.5 m/s hanno soffiato in meno dell'1% dei casi.

Condizioni locali

Dall'analisi dei dati orari di velocità e direzione prevalente del vento, rilevati dalla stazione rilocabile del Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia posizionata a Meolo, dal 29 marzo al 2 maggio 2006, è emerso che:

- ❑ nella maggior parte dei casi il vento proveniva da NNE (33%);
- ❑ i venti sono stati di intensità media, con velocità inferiore ai 0.5 m/s nel 4% dei casi, compresa tra 0.5 e 2.0 m/s nel 57% dei casi, e superiore ai 2.0 m/s per il restante 39%.

6 Considerazioni conclusive.

Inquinanti chimici convenzionali

Relativamente al monossido di carbonio (CO), al biossido di azoto (NO₂) e all'anidride solforosa (SO₂), i valori riscontrati si sono attestati al di sotto dei limiti di riferimento fissati dalla normativa vigente (cfr. punto 7) per il breve periodo.

Nel Grafico 8 sono stati messi a confronto gli andamenti del giorno tipo di NO_x e CO. Si evidenzia che le concentrazioni medie di NO_x e CO descrivono un andamento analogo, registrando un primo picco di concentrazione alle ore 7:00 del mattino ed un secondo picco alle ore 22:00 – 23:00.

Ozono

La formazione dell'ozono (O₃) nella parte bassa dell'atmosfera (troposfera) è legata alla presenza di altri inquinanti (precursori) in concomitanza di fattori meteorologici favorevoli; le concentrazioni più elevate vengono generalmente rilevate nella stagione calda (periodo primaverile ed estivo) a causa del forte irraggiamento solare.

I dati rilevati (Tabella E e Tabella F del punto 4) confermano un andamento tipico del periodo primaverile, con valori moderatamente elevati.

L'**obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana** di cui al D.lgs. 183/04 è stato superato in **4 giornate** su 35 di monitoraggio regolare (Tabella F e Grafico 6).

La **soglia di informazione** e la **soglia di allarme** per l'ozono di cui al D.lgs. 183/04 non sono **mai state raggiunte** (Tabella E e Grafico 5).

Inquinanti chimici non convenzionali

La media di periodo delle concentrazioni giornaliere è risultata pari a 42 µg/m³ per il PM₁₀, 1.1 µg/m³ per il benzene e 0.2 ng/m³ per il benzo(a)pirene (Tabella G del punto 4). Per quanto riguarda i metalli, la media delle concentrazioni giornaliere è risultata inferiore al limite di rilevabilità per Hg e pari a 3.3 ng/m³ per As, 3.3 ng/m³ per Cd, 4.1 ng/m³ per Ni e 13.2 ng/m³ per Pb (Tabella I). Si fa presente che l'analisi del filtro del 19/04/2006 ha rivelato una concentrazione di Pb pari a 726.5 ng/m³; tale dato, confermato a livello analitico grazie ad analisi incrociate effettuate con strumenti differenti, è stato considerato come out-layer e, quindi, escluso dal calcolo della media delle concentrazioni giornaliere. E' plausibile ipotizzare che la causa di questo valore sia da imputare ad una contaminazione del campione. E' stato comunque verificato che nel periodo in esame non fossero state registrate segnalazioni di situazioni particolari dal punto di vista dello stato della qualità dell'aria. In ogni caso, è stato programmato un approfondimento e durante il periodo invernale di quest'anno verrà condotta una campagna di monitoraggio nella stessa zona con campionatori rilocabili, che permetteranno la misura del particolato e la successiva analisi su filtro dei metalli, tra cui il piombo.

Dato che la normativa vigente fissa dei limiti di concentrazione mediati su base annua, nel caso di indagini di breve durata, quale la presente campagna di monitoraggio, le medie di periodo rappresentano un riferimento puramente indicativo.

Nel periodo di monitoraggio le medie delle concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso le stazioni fisse della rete ARPAV di monitoraggio di Mestre - Venezia sono risultate pari a 40 µg/m³ al Parco Bissuola e 50 µg/m³ in via Circonvallazione (Tabella H), quindi le concentrazioni misurate a Meolo risultano intermedie rispetto a quelle misurate presso le stazioni del centro urbano di Mestre.

Le medie di periodo delle concentrazioni dei metalli risultano in linea con i valori rappresentativi dei livelli di background per As e delle aree urbane per Cd, Hg, Ni e Pb, con riferimento a quanto riportato nelle linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Tabella N).

Solo per il PM₁₀ è possibile confrontare i dati giornalieri misurati con il limite di 24 ore da non superare più di 35 volte per anno civile, pari a 50 µg/m³ (DM 60/02). Durante la campagna di monitoraggio la **concentrazione giornaliera di PM₁₀ è stata superiore a tale valore limite 6 giorni su 30 di misura** (Tabella H e Grafico 7).

Nello stesso periodo le concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate presso le stazioni fisse della rete ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria di Mestre - Venezia sono state superiori a tale valore limite 8 giorni su 29 di misura al Parco Bissuola e 15 giorni su 30 di misura in via Circonvallazione (Tabella H), quindi per un numero di giorni, in percentuale, superiore rispetto al sito di Meolo.

7 Riferimenti normativi

Dal 7 agosto 2004 sono in vigore le nuove soglie di informazione e di allarme ed i nuovi obiettivi a lungo termine per la protezione della salute e della vegetazione per l'ozono, individuati dal **Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n° 183**, in attuazione della Direttiva 2002/3/CE. Vengono quindi abrogati, per l'O₃, i livelli di attenzione e allarme (DM 25/11/94), i livelli per la protezione della salute e della vegetazione (DM 16/05/96) e la concentrazione media di 1 ora da non raggiungere più di 1 volta al mese (DPCM 28/03/83, Allegato I, Tab. A).

Dal 28 aprile 2002 sono in vigore i nuovi limiti aumentati del margine di tolleranza per PM₁₀, CO, NO_x, benzene, SO₂ e piombo, individuati dal **Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n° 60**. Rimane in vigore l'obiettivo di qualità degli IPA fissato dal DM 25/11/94. Parallelamente fino alla data di entrata in vigore del valore limite non aumentato del margine di tolleranza resta in vigore anche il valori limite di cui all'allegato I, tabella A del DPCM 28/03/83, come modificata dall'art. 20 del DPR 203/88, per NO₂. Con l'entrata in vigore del DM 60/02, i limiti di attenzione e allarme previsti dal DM 25/11/94 vengono abrogati per NO₂, CO, SO₂ e PTS.

Relativamente ai metalli, i provvedimenti normativi rilevanti per il controllo dell'inquinamento atmosferico sono il D. Lgs. 351/99 e il DM 60/02, che abroga il DM 20/05/91 e il DM 25/10/94. Il DM 60/02 individua i nuovi limiti e i relativi margini di tolleranza per il piombo. Il Decreto Legislativo 351/99 (Allegato I) fa riferimento anche ad altri metalli, quali Cd, As, Ni e Hg, da considerare nel quadro della valutazione e della gestione della qualità dell'aria ambiente, senza definirne i valori limite. I valori limite per questi metalli sono argomento della recente Direttiva 2004/107/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15/12/04 (Tabella M). Per questi ultimi elementi possono essere prese a confronto anche le linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) (Tabella N).

Nelle Tabelle seguenti si riportano, per ciascun inquinante, i limiti di legge in vigore e relativi al breve periodo, al lungo periodo e alla protezione degli ecosistemi.

Le determinazioni sperimentali, compatibilmente con la durata limitata della campagna di monitoraggio, possono venire confrontate con i valori limite previsti dalla normativa per il breve periodo (Tabella J).

Tabella J - limiti di legge relativi all'esposizione acuta.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo	Scadenza
SO ₂	Soglia di allarme*	500 µg/m ³	DM 60/02	
SO ₂	Limite orario da non superare più di 24 volte per anno civile	1 gennaio 2005: 350 µg/m ³	DM 60/02	
SO ₂	Limite di 24 h da non superare più di 3 volte per anno civile	<u>Dal 1 gennaio 2005:</u> 125 µg/m ³	DM 60/02	
NO ₂	Soglia di allarme*	400 µg/m ³	DM 60/02	
NO ₂	Limite orario da non superare più di 18 volte per anno civile	1 gennaio 2005: 250 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 240 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 230 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 220 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 210 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 200 µg/m ³	DM 60/02	
PM ₁₀ Fase 1	Limite di 24 h da non superare più di 35 volte per anno civile	1 gennaio 2005: 50 µg/m ³	DM 60/02	
PM ₁₀ Fase 2**	Limite di 24 h da non superare più di 7 volte per anno civile	1 gennaio 2010: 50 µg/m ³	DM 60/02	
CO	Massimo giornaliero della media mobile di 8 h	1 gennaio 2005: 10 mg/m ³	DM 60/02	
O ₃	Soglia di informazione Media 1 h	180 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04
O ₃	Soglia di allarme Media 1 h	240 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04
Fluoro	Media 24 h	20 µg/m ³	DPCM 28/03/83	
NMHC	Concentrazione media di 3 h consecutive (in un periodo del giorno da specificarsi secondo le zone, a cura delle autorità regionali competenti)	200 µg/m ³	DPCM 28/03/83	

* misurato per 3 ore consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria in un'area di almeno 100 Km², oppure in un'intera zona o agglomerato nel caso siano meno estesi.

** valori limite indicativi, da rivedere con successivo decreto sulla base della futura normativa comunitaria; margine di tolleranza da stabilire in base alla fase 1.

Tabella K – Limiti di legge relativi all'esposizione cronica.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo	Scadenza
NO ₂	98° percentile delle concentrazioni medie di 1h rilevate durante l'anno civile	200 µg/m ³	DPCM 28/03/83 e succ.mod.	Fino 31/12/2009
NO ₂	Valore limite annuale per la protezione della salute umana Anno civile	1 gennaio 2005: 50 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 48 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 46 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 44 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 42 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 40 µg/m ³	DM 60/02	
O ₃	Valore bersaglio per la protezione della salute da non superare per più di 25 giorni all'anno come media su 3 anni (altrimenti su 1 anno) Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 2010. Prima verifica nel 2013
O ₃	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute Media su 8 h massima giornaliera	120 µg/m ³	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04
PM ₁₀ Fase 1	Valore limite annuale Anno civile	1 gennaio 2005: 40 µg/m ³	DM 60/02	
PM ₁₀ Fase 2**	Valore limite annuale Anno civile	1 gennaio 2005: 30 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 28 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 26 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 24 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 22 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 20 µg/m ³	DM 60/02	
Piombo	Valore limite annuale per la protezione della salute umana Anno civile	1 gennaio 2005: 0.5 µg/m ³	DM 60/02	
Fluoro	Media delle medie di 24 h rilevate in 1 mese	10 µg/m ³	DPCM 28/03/83	
Benzene	Valore limite annuale per la protezione della salute umana Anno civile	1 gennaio 2005: 10 µg/m ³ 1 gennaio 2006: 9 µg/m ³ 1 gennaio 2007: 8 µg/m ³ 1 gennaio 2008: 7 µg/m ³ 1 gennaio 2009: 6 µg/m ³ 1 gennaio 2010: 5 µg/m ³	DM 60/02	
B(a)pirene	Obiettivo di qualità Media mobile annuale	1 ng/m ³	DM 25/11/94	Fino a recepimento della Direttiva

** valori limite indicativi, da rivedere con successivo decreto sulla base della futura normativa comunitaria.

Tabella L – Limiti di legge per la protezione degli ecosistemi.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo	Scadenza
SO ₂	Limite protezione ecosistemi Anno civile e inverno (01/10 – 31/03)	20 µg/m ³ <i>dal 19 luglio 2001</i>	DM 60/02	
NO _x	Limite protezione ecosistemi Anno civile	30 µg/m ³ <i>dal 19 luglio 2001</i>	DM 60/02	
O ₃	Valore bersaglio per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio Da calcolare come media su 5 anni (altrimenti su 3 anni)	18000 µg/m ³ h	D.lgs. 183/04	Dal 2010. Prima verifica nel 2015
O ₃	Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione AOT40 su medie di 1 h da maggio a luglio	6000 µg/m ³ h	D.lgs. 183/04	Dal 07/08/04

Tabella M – Valori obiettivo della Direttiva europea 2004/107/CE per i metalli.

Inquinante	Tipologia	Valore	Riferimento legislativo
Ni	Valore obiettivo Anno civile	20 ng/m ³	Direttiva europea 2004/107/CE
Hg	Valore obiettivo Anno civile	(*)	Direttiva europea 2004/107/CE
As	Valore obiettivo Anno civile	6 ng/m ³	Direttiva europea 2004/107/CE
Cd	Valore obiettivo Anno civile	5 ng/m ³	Direttiva europea 2004/107/CE

(*) La Commissione Europea ritiene che, allo stato attuale, non sia abbastanza noto il ciclo del mercurio nell'ambiente, particolarmente per quanto attiene al "rate" di trasferimento e alle vie di esposizione; conseguentemente non ritiene appropriato in questa fase stabilire dei valori obiettivo.

Tabella N – Linee guida di qualità dell'aria dell'Organizzazione mondiale della Sanità (WHO) per i metalli.

Inquinante	Indicazioni WHO (ng/m ³)	
	Livello di background*	Aree urbane
As	1-3	20-30
Cd	0.1	1-10
Hg	2	0.1-5
Ni	1	9-60
Pb	0.6	5-500

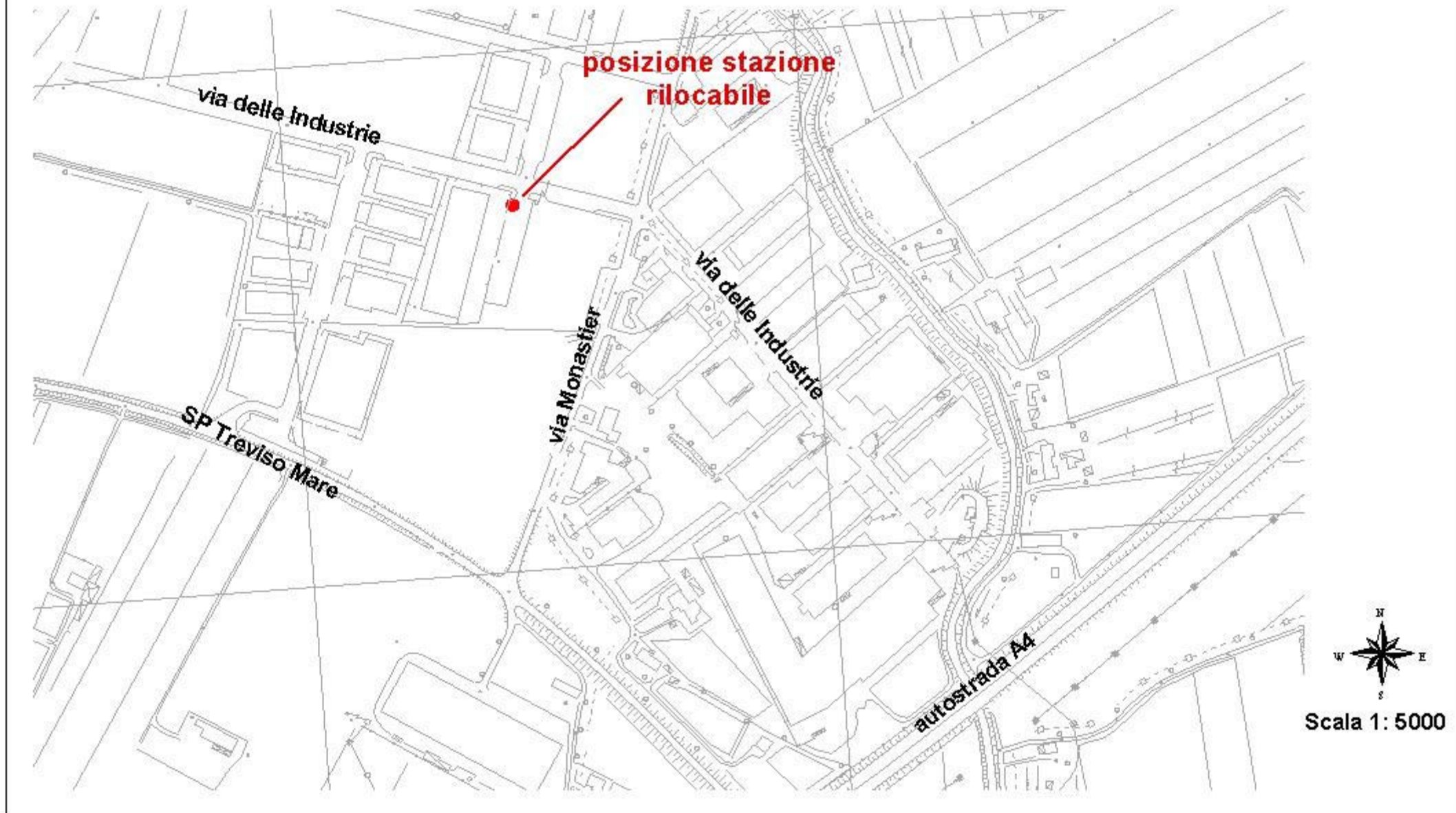
*Stato naturale o livello di background o concentrazione in aree remote.

8 Strutture che hanno collaborato alla campagna di monitoraggio

A.R.P.A.V

Dipartimento Provinciale di Venezia	(direttore: dr. R. Biancotto)
Unità Operativa Sistemi Ambientali	(responsabile: dr.ssa M. Rosa) (elaborazioni: dr.ssa C. Zemello)
Ufficio Reti	(responsabile p.i. E. Tarabotti) (raccolta e gestione dati: dr. L. Coraluppi, dr. M. Bordignon, p.i. A. Boscolo e p.i. L. Bonaldi)
Servizio Laboratori	(responsabile: dr.ssa E. Aimo)
Ufficio strumentazione particolare	(determinazioni analitiche: dr. G. Formenton, p.i. R. De Lorenzo, p.i. A. Giarnio e p.i. S. Ficotto, p.i. G. Monari)
Ufficio matrice particolare	(determinazioni analitiche: dr. M. Gerotto, dr.ssa N. Rado, p.i. M. Palonta, p.i. M. Marchiori)
Centro Meteorologico di Teolo	(responsabile: dr. A. Benassi) (valutazioni meteorologiche: dr.ssa M. Sansone)

**Posizione stazione rilocabile
- via delle Industrie 2, Meolo -**



Allegato 1: Estratto Carta Tecnica Regionale, scala 1:5000